

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE 5^a C SEZIONE

a.s. 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	portatori di handicap	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	12	4	-	-	16	11	1	2	2 (in corso d'anno scolastico)
4 ^a	12	-	-	-	12	8	4	-	-
5 ^a	12	-	-	-	12	-	-	-	-

1.2. I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
Italiano	Prof.ssa ARATA	Prof.ssa ARATA	Prof.ssa ARATA
Latino	Prof.ssa ARATA	Prof.ssa ARATA	Prof.ssa ARATA
Storia	Prof.ssa PARACINO	Prof.ssa PARACINO	Prof.ssa PARACINO
Filosofia	Prof.ssa COVELLI	Prof.ssa COVELLI	Prof.ssa COVELLI
Scienze umane	Prof. ssa BIANCHI	Prof.ssa GALLI	Prof.ssa GALLI
Lingua straniera: Inglese	Prof.ssa DONATI	Prof.ssa DONATI	Prof.ssa DONATI
Matematica	Prof.ssa SPATERI	Prof.ssa SPATERI	Prof. STAFFETTI
Fisica	Prof.ssa SPATERI	Prof.ssa SPATERI	Prof. PAGANI
Scienze	Prof. LAISE	Prof. LAISE	Prof. LAISE
Storia dell' Arte	Prof.ssa MARCHIORO	Prof.ssa ZAMPONI	Prof. CERUTTI
Scienze Motorie	Prof.ssa BRUSATI	Prof. ssa BROUSSARD	Prof. ssa BROUSSARD
Religione	Prof.ssa FRANZOSO	Prof. STELLA	Prof. STELLA
Insegnamento materia alternativa alla Religione	Nessuno studente si è avvalso dell'insegnamento di materia alternativa	Prof.ssa MARTINETTI	Prof.ssa PACCAGNELLA (studio assistito)

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.

Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Oltre ai consueti e quotidiani strumenti didattici (testi scolastici, quaderni di lavoro, schede), sono stati utilizzati il PC con schermo, i pc del laboratorio multimediale e linguistico, le risorse della biblioteca scolastica.

2.5 SPAZI UTILIZZATI

Aula della classe, palestra, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, biblioteca.

2.6 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.6.1 CLIL

Nel corrente a.s. sono stati svolti due moduli in lingua inglese. Uno in Fisica sul lavoro di J.P. Joule 'On the Mechanical Equivalent of Heat' ed uno in Storia dell'Arte sui Pre-Raffaeliti.

2.6.2. ORIENTAMENTO

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione. Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggerimenti e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.6.3. IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, “in itinere”, attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.7.1. INIZIATIVE COMPLEMENTARI

In data 25 settembre 2016 la classe ha partecipato alla rappresentazione teatrale '*Ti Affetto*' in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

In data 01 dicembre 2016 la classe ha partecipato all'incontro c/o Università del Piemonte orientale in occasione della giornata mondiale contro l'AIDS.

In data 21 febbraio 2017 la classe ha fatto visita al ‘*Binario 21*’ a Milano.

In data 03 marzo 2017 hanno partecipato all’incontro sulla sicurezza stradale – progetto ‘*Ti Muovi*’.

In data 22 marzo 2017 la classe ha partecipato all’incontro formativo di primo soccorso.

2.7.2. VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

In data 24 gennaio 2017 la classe ha visitato la mostra ‘*Real Bodies*’ e la Mostra di Arte Moderna a Milano.

Dal 06 al 10 marzo nove alunne/i hanno effettuato il viaggio di istruzione a Praga.

2.7.3. INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

In data 14 dicembre 2016 un gruppo ha partecipato alle prove generali di ‘*Così Fan Tutte*’ di W.A.Mozart presso il teatro Coccia.

In data 20 febbraio 2017 hanno partecipato alla conferenza di antropologia *L’altro siamo noi* presso il nostro istituto.

2.8. INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

- prova scritta di Italiano, 02 maggio dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della prima prova dell’Esame di Stato)
- prova scritta di Pedagogia, 03 maggio dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della seconda prova dell’Esame di Stato)
- prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell’Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
12/12/2016	h.8.30 - 11.00*	Filosofia, Latino, Fisica, Storia dell’Arte (di cui una domanda in inglese sull’argomento svolto in modalità CLIL).	B
26/04/2017	h.8.30 - 11.00*	Matematica, Scienze, Storia, Scienze Motorie.	B

*All’allieva con PdP è stato consentito di eseguire la prova in 3 ore e di usare gli strumenti previsti.

- Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell’ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato

l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si vedano in allegato:

- La scala docimologica approvata dal Collegio Docenti
- Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti
- Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato.

2.10. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- CURRICOLARI (si rimanda alle relazioni dei docenti, in allegato).
- PROVE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER L'ESAME DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Latino e monolingue e bilingue nelle prove scritte di Inglese, e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica.

2.11. ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2017.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1. ALLEGATI

3.1.1. Programmazione disciplinare per ogni materia

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

- 3.1.2** Testo di simulazione della prima prova svolta sul modello dell'Esame di Stato
- 3.1.3** Testo di simulazione della seconda prova svolta sul modello dell'Esame di Stato
- 3.1.4** Testi di simulazione della terza prova svolta sul modello dell'Esame di Stato
- 3.1.5** Scheda relativa al progetto di orientamento
- 3.1.6** Scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione , del Dirigente Scolastico e del segretario.

Novara, 12/05/2017

La Segretaria

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Insegnante	Firma
Italiano	ARATA Giovanna	
Latino	ARATA Giovanna	
Storia	PARACINO Tiziana	
Filosofia	COVELLI Silvia	
Scienze umane	GALLI Antonella	
Inglese	DONATI Elena	
Matematica	STAFFETTI Luca	
Fisica	PAGANI Marco	
Scienze	LAISE Vincenzo	
Storia dell'Arte	CERUTTI Carlo	
Scienze Motorie	BROUSSARD Stefania	
Religione	STELLA Raffaele	
Insegnamento materia alternativa alla Religione	PACCAGNELLA Laura	

Indicazioni metodologiche e programma di Italiano

Libro di testo adottato: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria- *L'attualità della letteratura*, Paravia, Milano/Torino 2012 (voll. 3.1- 3.2)

Obiettivi didattici

I seguenti obiettivi sono stati conseguiti, a livelli differenti, dalla quasi totalità della classe.

- **Conoscenza e comprensione del testo:** comprendere il testo negli aspetti semantici e formali; confrontare testi con tematiche comuni, confrontare testi contemporanei.
- **Conoscenza e comprensione del contesto:** collocare i testi all'interno di un periodo storico/culturale, individuare le relazioni tra contesto e opera letteraria.
- **Applicazione e valutazione:** esprimere valutazioni personali motivate su un'opera, un autore, un movimento culturale.
- **Produzione orale e scritta:** esporre oralmente con proprietà di linguaggio, produrre varie tipologie di testi scritti (analisi del testo, saggio breve, tema di ordine generale).

Verifiche e modalità di valutazione

Le verifiche sono state effettuate secondo le indicazioni del dipartimento di lettere, salvo recuperi successivi per gli argomenti risultati, in alcuni casi, insufficienti.

CONTENUTI

Volume 3.1

Giacomo Leopardi: vita e opere; ideologia e poetica.

Dallo *Zibaldone*.

Il vago, l'indefinito, le rimembranze- Indefinito e infinito- Il vero è brutto (pp. 18/19).

Dai *Canti*.

L'infinito, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante per l'Asia, La ginestra o il fiore del deserto (pp. 32, 47-49, 61-65, 81-90).

Dalle *Operette morali*.

Dialogo della Natura e di un islandese (pp. 99-104).

Gli Scapigliati.

Iginio Ugo Tarchetti, da *Fosca: L'attrazione della morte* (pp. 179-181).

Il Naturalismo.

Edmond e Jules de Goncourt, da *Germinie Lacerteux, Prefazione* (pp. 196-197).

Il Verismo.

Giovanni Verga: vita e opere.

Da *L'amante di Gramigna: Prefazione* (pp. 294-295).

Da *I Malavoglia: Prefazione, Cap. I- XV* (pp. 321-322, 331-333, 342-345).

Da *Novelle rustiche: Libertà* (pp. 353-356).

Giosue Carducci: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno, Nevicata* (pp. 274-276, 279).

Il Decadentismo

Charles Baudelaire: da *I fiori del male*, *Corrispondenze* (p.422).

Paul Verlaine: da *Un tempo e poco fa*, *Languore* (pp.436-437).

Joris Karl Huysmans, da *Controcorrente*, *Cap.II* (pp.453-454).

Oscar Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*, *Prefazione*, *Un maestro di edonismo* (pp. 458-459, 461-462).

Gabriele D'Annunzio: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Il piacere: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, *Una fantasia in bianco maggiore* (pp. 487-488, 490-491).

Da *Alcyone: La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto* (pp.513-515, 520-523).

Dal *Notturmo: La prosa notturna* (pp.532-533).

Giovanni Pascoli: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente* (pp.554-555).

Da *Myricae: Lavandare*, *X Agosto* (pp. 574, 576).

Da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*(pp.608-609).

I Futuristi.

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto del Futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (pp. 655-656, 658-660).

I Crepuscolari.

Guido Gozzano: *La signorina Felicita ovvero la Felicità* (pp.705-716).

Italo Svevo: vita e opere; ideologia e poetica.

Da *La coscienza di Zeno: Il fumo, Psico-analisi* (pp.789-792, 810-813).

Luigi Pirandello:vita e opere; ideologia e poetica.

Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale* (pp.847-851).

Da *Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità* (pp.884-890).

Da *Uno nessuno centomila: Nessun nome* (pp.907-908).

Da *Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (pp.947-950).

Canti scelti da Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso: I, III, VI, XI, XII* (vv.46-105), *XV* (vv.88-148), *XVII* (vv.17-99).

Anno scolastico 2016/2017

Programmazione di letteratura latina (classe V C)

Docente: Giovanna Arata

Libro di testo utilizzato: Citti, Casali, Gubellini, Pasetti, Pennesi- *Candidi soles*, vol. 2 (Dall'età di Augusto al tardo antico)- Zanichelli, Bologna 2012

La letteratura nei primi due secoli dell'impero: profilo storico- letterario

Seneca: biografia, le opere filosofiche, il teatro, la satira.

Brani in latino: *La vita non è breve (De brevitae vitae, 1, 1-4); Vita et tempus (De brevitae vitae, 2, 1-3); L'uso del tempo (Epistulae ad Lucilium, 1, 1-5)*. Brani in italiano: *Lo spreco del tempo (De brevitae vitae, 16, 1-5); La schiavitù (Epistulae ad Lucilium, 47, 1-21)*.

Persio: biografia, le satire.

Giovenale: biografia, le satire.

Brani in italiano: *Un trasloco forzato (Satire, I, 3, 1-20); Impudenza giovanile (Satire, II, 6, 268-311)*.

Petronio: biografia, il *Satyricon*.

Brani in italiano: *Entra in scena Trimalchione (Satyricon, 32-33); La cena di Trimalchione (Satyricon, 41, 9); La matrona di Efeso (Satyricon, 111-112)*.

Quintiliano: biografia, l'*Institutio oratoria*.

Brani in latino: *L'oratore ideale (proh. 9-12); Una professione di fede nella scuola (I, 1-3); Un modello di insegnante (II, 2, 5-8); Rispetto reciproco (II, 9, 1-3)*. Brani in italiano: *A casa o a scuola? (I, 2, 1-3); Educare giocando (I, 3,8-14)*.

Marziale: biografia, gli epigrammi.

Brani in italiano: *Il libro di Marziale (I, 2); Va' pure, corri (I, 3); Qual cafone di Ceciliano (I, 20); Il cambiamento di Levina (I, 62); La cena solitaria (III, 11); La moglie di Candido (III, 26)*.

Tacito: biografia, *Dialogus de oratoribus, Agricola, Germania, Historiae, Annales*.

Brani in latino: *Il prologo (Hist. I, 1-3); Il suicidio di Seneca (Ann.XV, 61- 64); La morte di Petronio (Ann.XVI, 18-19); Nerone trama contro Agrippina (Ann. XIII, 18-19,1)*.

Apuleio: biografia, le *Metamorfosi*.

Brani in italiano: *Attento, lettore: ti divertirai! (Met. I, 1); Curiosità di Lucio (Met. III, 5-6); La metamorfosi (Met.III, 24-26); Preghiera a Iside-Luna (Met.XI, 2); Lucio torna uomo (Met. XI, 13)*.

Docente: Prof.ssa Tiziana Paracino

Disciplina: Storia

La classe ha lavorato con interesse e impegno crescente nel corso del triennio, cercando di rispondere positivamente agli stimoli provenienti dalle lezioni e dalle letture assegnate come approfondimento individuale ,domestico.

Grande impegno ha richiesto l'uso autonomo del libro di testo e l'affinamento delle capacità critiche di analisi e sintesi. L'esposizione, non mnemonica, dei contenuti e la rielaborazione degli stessi ha impegnato la maggior parte degli alunni nel corso di tutto il triennio.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni presentano un discreto livello di padronanza dei dati essenziali, relativi ai periodi storici affrontati. Costruiscono sintesi e usano adeguatamente il lessico disciplinare. Si distinguono però livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi.

Per l'alunna con certificazione DSA si fa riferimento al fascicolo personale.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Lettura di documenti e commento
- Lettura di testi attinenti al programma svolto
- Analisi di documenti e testi della biblioteca scolastica
- Documenti archivio RAI
- Approccio pluridisciplinare
- Memoriale della Shoah, Binario 21 Milano
- Scrittura: tema storico e saggio breve(esecuzione domestica) .

Verifiche

- Due verifiche orali nel trimestre.
- Tre verifiche orali nel pentamestre. Una simulazione della terza prova dell'esame di stato, tipologia B. Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

Programma svolto.

UNITA' 24 "L'Europa della belle époque"	p.16
Cap.1 "Inizio secolo:le inquietudini della modernità "	
Cap.2 "Il caso italiano: un liberalismo incompiuto"	
UNITA' 25 "Guerra e rivoluzione"	p.43
Cap.1 "Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15"	
Cap.2 "Il conflitto e la vittoria dell'Intesa. 1916-18"	
Cap.3 "La Russia: rivoluzioni e guerra civile. 1917-19"	
UNITA' 26 "L'eredità della guerra e gli anni venti"	p.87
Cap.1 "La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra"	
Cap.2 "Le radici del problema mediorientale. L'eredità ottomana"	
Cap.3 "Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra "	Cap.3 "Il regime fascista"
UNITA' 27 "Il fascismo"	p.117
Cap.1 "Le tensioni del dopoguerra. Un vincitore in crisi"	
Cap.2"Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere"	
Cap.3 "Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto"	
UNITA' 28 "Il nazismo"	p.165
Cap.1 "Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimer e l'ascesa del nazismo"	
Cap.2 "Il regime nazista. Terrore e manipolazione"	
UNITA' 29 "Lo stalinismo"	p.197
Cap.1 "Dopo la rivoluzione. L'Urss negli anni venti e l'ascesa di Stalin"	
Cap.2 "Il regime staliniano. Economia e terrore"	
UNITA' 30 "Il mondo e l'Europa fra le due guerre"	p.225
Cap.1 "La nuova Asia. India, Giappone e Cina"	
Cap.2 "Gli Stati Uniti e l'America Latina. Il New deal"	
Cap.3 "L'Europa negli anni trenta. Totalitarismi e democrazie"	
UNITA' 31 "Guerra, Shoah, Resistenza"	p.253
Cap.1 "La catastrofe dell'Europa. La Seconda guerra mondiale"	
Cap.2 "Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah"	
Cap.3 "La Resistenza in Europa e in Italia. Quelli che si opposero"	
UNITA' 32 "Un mondo nuovo"	p.307
Cap. 1 "Pace impossibile, guerra improponibile. La guerra fredda"	
Cap.2 "Il "lungo dopoguerra". Est e ovest negli anni cinquanta-settanta"	
Cap.3 "La "società dell'abbondanza". Crescita e crisi dell'Occidente"	

Lecture tratte dal libro di testo

Il naufragio della Belle Epoque	p.14-15
Il nodo balcanico	p.25
L'Italia intorno a Messina	p.26-27
La guerra in Libia	p.35

La minaccia della polveriera	p.44-45
L'esperienza della guerra	p.70-71
Wilson, i quattordici punti	p.90-91
La nuova Europa	p.92
Peggior della guerra la spagnola	p.96
Quel comizio non si ha da fare	p.118-119
La battaglia delle feste	p.122
Discorso alla Camera del 16 novembre 1922	p.137
Il delitto Matteotti	p.141
Il fascismo e la scuola	p.147
Giovinanza, giovinanza!	p.150
Genere maschile, razza bianca e ariana	p.155
Due fratelli	p.156
Nascita e dissoluzione dell'Unione Sovietica	p.202
Stachanov, "eroe del lavoro"	p.211
Stalin, l'ordine del terrore	p.215
Il gulag	p.219-220
La logica del New Deal	p.236
New Deal e propaganda	p.238
Europa senza democrazia	p.244
La Spagna delle minoranze	p.245
Guernica, un'icona contro la guerra	p.247
Altre letture	
G.Verga I Malavoglia, ed. a scelta	
P.Levi, Se questo è un uomo, Einaudi. (oppure altra opera del medesimo autore)	
Marcello d'Orta Io speriamo che me la cavo, Arnoldo Mondadori Editore	
R.De Felice, Le interpretazioni del fascismo, Laterza (pagine scelte)	
A. Gibelli L'officina della guerra, Boringhieri(pagine scelte)	
A. Gibelli La grande guerra degli Italiani 1915-18, Rizzoli(pagine scelte)	
La grande guerra e la memoria nel Museo della battaglia di Vittorio Veneto a cura di sintesi&cultura	
Approfondimenti individuali svolti dagli studenti (Bibliografia e sitografia curata dai medesimi)	
La propaganda	
L'educazione durante il fascismo	
La battaglia del grano	
Storia della croce rossa	
I racconti del segretario di Mussolini	
Come non partecipare alla guerra	
Leflapper	
I canti della prima guerra mondiale	
Il rogo dei libri	
Il ruolo delle donne durante la prima guerra mondiale	
Mussolini e la lingua italiana	
La vita in trincea	
La svastica	
Prigionieri di guerra	
Delitto Matteotti	
Il teatro durante la prima guerra mondiale	
Le nuove armi della Grande Guerra	
Lo scoutismo durante il fascismo	
La vita nelle retrovie	
La gioventù Balilla	

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI"- NOVARA
RELAZIONE AL PROGRAMMA DI FILOSOFIA
a.s. 2016/2017 classe VC
docente: prof.ssa Silvia Covelli

OBIETTIVI

FINALITA' FORMATIVE

- a) Contribuire al potenziamento delle capacità logiche e argomentative
- b) Contribuire a strutturare atteggiamenti sociali positivi attraverso il chiedersi ragione e il dare ragione delle proprie posizioni e di quelle degli altri.
- c) Contribuire ad una formazione culturale completa mediante un approccio di tipo storico-problematico-metodologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- a) Conoscenza e uso di termini e concetti
- b) Sviluppo delle capacità di argomentazione, problematizzazione, ricerca

Specificamente per la classe quinta:

- conoscere periodizzazioni e correnti del pensiero moderno e contemporaneo, con particolare riferimento al Novecento
- saper individuare caratteri e ragioni dei problemi affrontati dagli autori e dalle correnti presi in esame

TEMPI

PRIMO TRIMESTRE

- Hegel e la visione dialettica del mondo
- Le reazioni all'hegelismo: approccio materialistico e approccio scientifico. Marx / Horkheimer e Adorno. Comte / Popper.

PENTAMESTRE

- Per una filosofia dell'interiorità: Schopenhauer e Kierkegaard
- La crisi del pensiero occidentale: Nietzsche
- Freud e la psicoanalisi
- Heidegger e l'esistenzialismo

METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologia. Lezione frontale/lezione dialogata.

Strumenti. Il libro di testo non è stato quasi mai utilizzato, salvo che per qualche pagina biografica.

Ci si è avvalsi di schemi alla lavagna e di sintesi integrative.

VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state somministrate due verifiche: una orale e una scritta, quest'ultima sul modello della terza prova d'esame. Nel pentamestre si sono effettuate una verifica scritta, sul modello della terza prova d'esame, e due orali, di cui una sull'intero programma dell'anno.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento, padroneggiando le principali concezioni filosofiche dell' '800 e del '900, anche se persiste una certa difficoltà nella formulazione di un giudizio critico sugli autori e nella rielaborazione personale.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI"- NOVARA
PROGRAMMA DI FILOSOFIA
a.s. 2016/2017 classe VC
docente: prof.ssa Silvia Covelli

HEGEL E LA VISIONE DIALETTICA DEL MONDO

La formazione della visione dialettica nella fase giovanile del pensiero hegeliano: il periodo di Tubinga e l'accostamento alla filosofia kantiana; il periodo bernese e la problematica religiosa; il periodo francofortese e il passaggio all'ottica idealistica; il periodo jenese e la Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling. Lo sviluppo della visione dialettica nella fase matura: la Logica, la Filosofia della natura, la Filosofia dello Spirito e le loro partizioni. In particolare: la triade "coscienza-autocoscienza-ragione" e la dialettica servo/padrone; la concezione dello stato; l'interpretazione della storia.

LE REAZIONI ALL' HEGELISMO: APPROCCIO MATERIALISTICO E APPROCCIO SCIENTIFICO

- Differenziazione tra destra e sinistra hegeliana
- **K.Marx.**
 - Confronto tra Hegel e Marx: analogie e divergenze.
 - Critica all'economia borghese e smascheramento dell'alienazione nel sistema capitalistico: alienazione economica, politica e religiosa.
 - Critica alla Sinistra hegeliana.
 - Critica al socialismo utopistico e proposta di un socialismo scientifico.
 - Materialismo storico e materialismo dialettico: la centralità della "struttura" e il processo di trasformazione di un sistema economico-sociale in un altro.
 - La rivoluzione proletaria: caratteristiche e fasi.
 - La futura società comunista: comunismo rozzo e comunismo autentico.

Spunto per un raccordo con il '900: il neomarxismo di **M.Horkheimer** e **T.Adorno**.

- cenni storici sulla Scuola di Francoforte
- confronto tra marxismo classico e neomarxismo francofortese
- la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo secondo Horkheimer e Adorno
- la critica all'industria culturale di Horkheimer e Adorno

Lettura da

M.Horkheimer e T.Adorno, Dialettica dell'illuminismo (in fotocopia)

- Il Positivismo: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.
A.Comte.
La legge dei tre stadi; la filosofia positiva e la classificazione delle scienze; la nascita della sociologia come "fisica sociale".

Spunto per un raccordo con il '900: il metodo scientifico classico e la sua messa in discussione da parte di **K.Popper**. Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente".

PER UNA FILOSOFIA DELL'INTERIORITÀ

- **A.Schopenhauer.**
 - Schopenhauer e il suo tempo. La formazione.
 - Il mondo come "rappresentazione" e il "velo di Maya": illusione, sogno, apparenza.
 - Il mondo come "volontà": la volontà come fonte di sofferenza; dolore, piacere e noia; la

critica degli ottimismo.

- Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti.

Lecture da

A.Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione (in fotocopia)

- **S.Kierkegaard**

- Il “grande terremoto” e la “scheggia nelle carni”: uno sguardo biografico.
- Confronto tra Kierkegaard ed Hegel.
- L’esistenza come possibilità e il “punto zero”.
- Gli stadi dell’esistenza: la vita estetica come non-scelta, la vita etica come scelta di se stessi, la vita religiosa come cammino solitario.
- L’angoscia come sentimento del possibile e la disperazione come “malattia mortale”.

Lecture da

S.Kierkegaard, Diario (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Diario del seduttore (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Aut Aut (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Timore e tremore (in fotocopia)

LA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE

F.Nietzsche

- Nietzsche come “filosofo del sospetto” e il carattere “dinamitardo” del suo pensiero.
- Lo smascheramento della morale, delle religioni, della metafisica, dello scientismo, dello storicismo.
- Il “dionisiaco” come nuova categoria interpretativa della condizione umana.
- Il superuomo: sua fisionomia; le strumentalizzazioni di destra e di sinistra. Definizioni (solo accenni) di nichilismo, volontà di potenza, eterno ritorno.

Lecture da

F.Nietzsche, La gaia scienza (in fotocopia)

FREUD E LA PSICOANALISI

- Dagli studi sull’isteria alla scoperta dell’inconscio.
- La realtà dell’inconscio e i modi per accedere ad essa.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici.
- La teoria della sessualità e il complesso edipico.
- Il punto di vista di Freud sulla religione e sulla civiltà.

HEIDEGGER E L’ESISTENZIALISMO

- Caratteri fondamentali dell’esistenzialismo: l’esistenzialismo come “atmosfera”; l’esistenzialismo come filosofia.
- **M.Heidegger:**
 - * Essere ed esistenza
 - * L’essere-nel-mondo e l’esistenza inautentica: la banalità dell’appiattimento sulle cose; chiacchiera, curiosità ed equivoco.
 - * L’esistenza autentica come “essere-per-la-morte”: un varco verso la dimensione della progettualità.

Lecture da

M.Heidegger, Essere e tempo (in fotocopia)

Programma svolto di scienze umane

Anno scolastico 2016/2017

Classe 5C

Insegnante: Galli Antonella

CONTENUTI

SOCIOLOGIA

Disuguaglianza ,stratificazione sociale,potere;le strutture del potere (cap. 4 del libro di testo)

Concetto di potere (Weber e la classificazione delle forme di potere) differenze sociali, disuguaglianza, stratificazione sociale, classe sociale, ceto, mobilità sociale; conflitto sociale, cultura dominante e subculture, devianza ,criminalità , controllo sociale.

(Autori:Talcott Parsons e Merton)

Altre fonti:

Letture da G.Colombo: “Il perdono responsabile“-ilconcetto di pena riparativa

Le grandiculture –religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che esse producono

Le grandi religioni mondiali, le religioni e i fondamentalismi, la funzione della religione nella cultura (simboli, riti) (manuale di antropologia , cap.9, par. 2, 3,4)

Altre fonti:

E.Pace, R. Guolo:“I fondamentalismi“ed.Laterza 2002 (cap. 2)

Pensiero religioso, magico e mitico: diversi modi di spiegare l'inspiegabile (Durkheim, Malinowski, De Martino, LeviStrauss)(dal manuale di antropologia, cap.8,par.1,2,3)

Comunicazione e massmedia (cap.9, da pag.434 a pag.456)

I principali mezzi di comunicazione di massa; le caratteristiche della comunicazione mediale e l'industria culturale.

Autori:

La scuola critica di Francoforte

Altre fonti:

Sintesi relazione convegno “La scuola nell'era digitale”, Assisi nov. 2011 , intervento prof ssa G. Giaccardi e prof. Longo “ Chi possiede le mappe e chi sa navigare” (Rivista *Rocca*, n.1- 2012)

L.Zanardo: “Per una lettura critica dei messaggi video” da “Senza chiedere il permesso” cap. 2, 3 ed. Feltrinelli 2012

La società moderna (cap. 6 da pag. 281 a pag 308)

Il processo di razionalizzazione, di individualizzazione, la società di massa; le trasformazioni nel mondo del lavoro (divisione del lavoro, standardizzazione, aumento della produttività, alienazione); i cambiamenti nella famiglia e nel ruolo della donna; l'evoluzione del fenomeno religioso (secolarizzazione, laicità, integralismo)

La società postmoderna (cap. 6 da pag.311 a pag.321)

Centralità del sistema della comunicazione e dell'informazione (la società della conoscenza);aumento delle differenze culturali e dell'incertezza sociale, relativismo; evoluzione del lavoro: ildeclino dell'industria, la flessibilità e il precariato; evoluzione delle questioni di genere; il consumismo come motore dell'economia industriale

La globalizzazione (cap.7 da pag.341 a pag.358)

- definizione e classificazione delle diverse forme della globalizzazione (economica, culturale, ecologica, della comunicazione ,politica)
- globalizzazione e differenze culturali : il multiculturalismo e la politica delle differenze (intreccio cultura locale e globale,no global, diritti individuali e collettivi)
- globalizzazione e politica: la dimensione del potere oggi: lo stato,le principali forme di regime politico, la democrazia (consenso e rappresentatività) crisi della democrazia
- globalizzazione e economia: l'occidentalizzazione dell'economia (il fenomeno delle multinazionali,della delocalizzazione, della mondializzazione dei mercati finanziari)

Altre fonti:

P.Allegra: „Etica e democrazia“, sintesi cap. 2, 3 ed. Cittadella 2014

I sociologi della contemporaneità (cap. 2, par. 7)

Z. Baumann (società liquida);U.Beck (la società del rischio) ;S.Latouche (la decrescita felice);J.Habermas. (agire comunicativo); A.Touraine (dal principio di razionalizzazione a quello di personalizzazione e soddisfazione)

Lo statosociale (cap. 8, par. 2),

- il contesto in cui nasce
- i fattori di crisi dello stato sociale
- il terzo settore
(C.Saraceno, A.Sen)

ANTROPOLOGIA

La prospettiva antropologica nella politica e nell'economia (sintesi a pag. 310 e a pag.342 del manuale di antropologia))

le forme di scambio nelle economie arcaiche (Kula delle Trobriand, beni di prestigio e beni di consumo), la dimensione sociale dell'economia (il principio di reciprocità), le economie dell'affezione e dei valori, le società vernacolari e l'economia del riciclo , il rapporto tra economie tradizionali e di mercato , il problema del sottosviluppo

Una lettura contemporanea della cultura : M. Augè (la surmodernità e i non luoghi)A.Appadurai (i panorami etnici(da))(pag.54 a pag. 57 del manuale di antropologia)

Approfondimento di un autore di antropologia: Levi Strauss, brani tratti dal testo:“ Razza e storia“

PEDAGOGIA

STORIA DELLA PEDAGOGIA DEL NOVECENTO

La corrente dell'attivismo(cap. 6 del manuale in uso):

- La scuola attiva in America: l'esperienza di J.Dewey negli Stati Uniti.
- La scuola attiva in Europa: E.Claparède e l'educazione "funzionale".
- M.Montessori: l'educazione a misura del bambino.

La reazione antipositivistica:

- G.Gentile: la pedagogia come scienza filosofica.
- Il personalismo di J.Maritain

Pedagogia e impegno politico:

- C.Freinet: tecniche didattiche, cooperazione.
- Gramsci: l'intellettuale organico
- La denuncia della scuola di classe di don Milani

Altre pedagogie del Novecento:

- Pedagogia e psicoanalisi; la denuncia della scuola di classe (don Milani)

PROBLEMI DI PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

(da pag.383 a pag. 442)

Educare nella società globale: dalla scuola centrata sul bambino alla scuola di massa

I documenti internazionali sull'educazione. La formazione degli adulti. Le nuove prospettive dell'educazione nella realtà globalizzata: Morin ("La testa ben fatta");pensiero complesso, società dell'incertezza, umanesimo scientifico e visione interdisciplinare della cultura (da pag. 384 a pag.495)

Sintesi tratta dal testo di E. Morin:"La testa ben fatta"

I media,letecnologie e l'educazione: la società in Rete. Come educare alla multimedialità. (rif.soc.alla comunicazione mediatica)

Rischi e vantaggi dell'apprendimento in rete (aumento delle potenzialità conoscitive, aumento del dominio e del conformismo- condizionamento generato dalla struttura del mezzo)

Influenza della tecnologia mediatica sul modo di pensare (esternalizzazione dei processi mentali,cyberception e trasformazione della percezione)(da pag.398 a pag.404)

"Scuola efficace" e "personalizzazione" dell'insegnamento:

Il modello della scuola efficace e quello della personalizzazione: diverse concezioni della scuola a confronto (da pag.406 a pag. 416)

Le teorie dell'apprendimento:il modello comportamentista (istruzione programmata di Skinner),il cognitivismo (Bruner e la critica all'attivismo :la concezione strutturalista dell'apprendimento e del transfer, l'apprendimento per scoperta) ,il costruttivismo (Bruner: l'importanza della cultura d'appartenenza nella costruzione di senso; Novack e il sociocostruttivismo);le teorie centrate sulla relazione d'aiuto (Rogers); la pedagogia individualizzata(Claparede, Gardner, Goleman)

La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani.

Educazione e democrazia,il dibattito sui diritti umani,la condivisione dei vincoli di solidarietà.(da pag.418 a pag.426)

I problemi posti dalla scuola di oggi

Sottorendimento, neonalfabetismo, conciliazione di equità ed efficacia

Educazione e multiculturalismo:i contenuti dell'apprendimento nella società globalizzata: la scuola e il dialogo interculturale. Morin („I sette saperi“)e l'educazione all'*identità terrestre*,

all'imprevedibilità, all'incertezza, al pensiero complesso .M. Nussbaum (il valore del pensiero umanistico)

Modelli diversi d'inclusione (assimilazione, multiculturalismo, integrazione) (da pag. 428 a pag. 436);pratiche di pedagogia interculturale (scheda tratta da AAVV:"Paideia 2.0" ed.Loescher, pag.297-298)

Disabilità e cura della persona

Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. I servizi di cura alla persona (da pag.438 a pag.446)

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Il programma è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, letture di testi, discussioni, visioni di video.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali:

- Le verifiche scritte sono consistite in questionari a risposte aperte ,o temi sul modello della seconda prova dell'esame di stato
- Le prove orali sono consistite in interrogazioni.

Per la misurazione sono state utilizzate la scala docimologica e le griglie di correzione elaborate dal Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane.

La valutazione complessiva è data, oltre che dai risultati conseguiti nelle singole prove, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ad oggi gli obiettivi di conoscenza sono stati raggiunti da tutta la classe.

LICEO delle SCIENZE UMANE “C.T. BELLINI” - NOVARA

a.s. 2016-2017 classe 5 ^C RELAZIONE di INGLESE Docente: prof.ssa ELENA DONATI

Obiettivi Disciplinari Prefissati

Acquisire la competenza prevista dal livello B2 del QCER; comprendere, rielaborare e collegare in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti inerenti la sfera letteraria, sociale e culturale; comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Solo un esiguo numero ha raggiunto un livello buono nella quasi totalità degli obiettivi, mentre la maggior parte incontra difficoltà linguistiche ed espositive, anche dovute ad una mancanza di partecipazione attiva.

Strumenti

Libro di testo ‘*Compact Performer Culture & Literature*’ con espansioni nella sezione *Text Bank*, Zanichelli; materiale digitale.

Metodo

Per sviluppare negli studenti le abilità legate all'analisi dei testi si è partiti da una comprensione superficiale, ricorrendo a domande riguardanti aspetti generali o puntuali del brano in esame (forma testuale, tema principale, rimandi culturali, analisi di passaggi delimitati, sintesi), per procedere con una più approfondita riflessione sul testo, integrata con l'analisi linguistica, a cui hanno fatto seguito un dibattito e una successiva produzione scritta. Non sono mancati costanti richiami inter/intradisciplinari, con particolare attenzione a moduli di analisi comparata arte/letteratura.

Per consolidare ed approfondire le conoscenze e per esercitare alla ricerca e all'autonomia si è fatto ricorso a lavori individuali, seguiti da momenti di *flipped classroom*, utilizzo delle TIC, presentazioni power point, materiale autentico o lavori su piattaforme open source.

Parallelamente si è cercato di sviluppare la capacità critica ed argomentativa o di recupero attraverso lavori a coppie, *peer education* e *cooperative learning*, didattica laboratoriale, quesiti e discussioni finalizzati ad un coinvolgimento costante nel processo di apprendimento.

Durante tutte queste fasi la comunicazione è prevalentemente avvenuta in L2, anche con l'ausilio di materiale registrato o video.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica scritta somministrate in classe (tre per ogni periodo) e le esercitazioni domestiche hanno riguardato la tipologia B d'esame, oltre a test di conoscenza.

Le prove orali (due per ogni periodo) hanno verificato la conoscenza dei argomenti analizzati, la capacità operativa e di collegamento, nonché la competenza comunicativa. Sono stati valutati anche gli interventi di *flipped classroom*.

A fine periodo, i singoli alunni sono stati valutati anche per la partecipazione attiva al processo educativo, la costanza nel prendere appunti, gli approfondimenti individuali, l'attenzione e l'assiduità o meno nello studio.

Nell'orale, come nello scritto, è sempre stata attribuita la priorità all'aspetto comunicativo rispetto alla correttezza formale.

La misurazione delle verifiche si è articolata secondo la scala docimologia sia per l'orale che per lo scritto, utilizzando le griglie in quindicesimi approvate dal collegio docenti (poi trasferite e registrate in decimi).

LICEO delle SCIENZE UMANE “C.T. BELLINI” - NOVARA

a.s. 2016-2017 classe 5 ^C PROGRAMMA INGLESE Docente: prof.ssa ELENA DONATI

Contenuti

Esercitazioni linguistiche di livello FCE.

Testo: ‘Compact Performer Culture & Literature’, Zanichelli.

Contesto storico-sociale-culturale del secondo ‘800 e del ‘900 in GB e USA:

The Victorian Compromise	p. 154
Charles Darwin and Evolution and ‘Darwin vs. God’	p. 176-177
New Aesthetic Theories and The Pre-Raphaelite Brotherhood	p. 182-183
Aestheticism	p.184
Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete	p. 185-186
The Edwardian Age	p. 224-225
World War I	p. 226
The War Poets	p. 234
A Deep Cultural Crisis	p. 248
S.Freud: a Window on the Unconscious	p. 249
The USA in the First Decades of the 20 th cent. and 1929 the Wall Street Crash	p. 280-282
F.S.Fitzgerald: the writer of the Jazz Age	p. 284-285
Britain between the Wars and The British Commonwealth of Nations	p. 293-294
World War II and after and The United Nations Organization	p. 299-301
The Dystopian Novel	p. 303
‘Nineteen Eighty-Four’	p. 305

Brani antologici:

O.Wilde	Lettura integrale e analisi testuale di: ‘The Picture of Dorian Gray’- ‘Preface’ + Chapters XI-XIII ‘The Picture of Dorian Gray’ Chapter XX	Fot./materiale digitale p.187-190
C. Darwin	‘The Descent of Man and selection in Relation to Sex’ excerpt	Fot./materiale digitale
R. Brooke	‘The Soldier’	p. 235
W. Owen	‘Dulce et Decorum Est...’	p. 236
F.S.Fitzgerald	<i>The Great Gatsby</i> visione integrale del film in lingua excerpt from Ch. III excerpt from Ch. IX	youtube p. 286-288 Fot./materiale digitale
W.H.Auden	‘Refugee Blues’	p. 297
B. Zaphaniah	‘We Refugees’	Fot./materiale digitale
G. Orwell	‘Nineteen Eighty-Four’: excerpt from Part1, Ch.1 excerpts from Part1, Ch.5+ Part3, Ch.2	p. 306 Fot./materiale digitale
G. Orwell	Lettura integrale e analisi generale di ‘Animal Farm’	Testo a scelta/power point
B. Garland	‘Kamikaze’	Fot./materiale digitale
I. Dharker	‘The Right Word’	Fot./materiale digitale

Analisi comparata arte/letteratura:

D.G.Rossetti	<i>'Ecce Ancilla Domini'</i>	p. 183
J.E.Millais	<i>'Ophelia'</i>	p. 183
W.H.Hunt	<i>'The Awakening Conscience'</i>	p. 183
	poster della Guerra	p. 224 - 234
P. Nash	<i>'The Menin Road'</i>	p. 231
P. Nash	<i>'We Are Making a New World'</i>	p. 232
J.Singer Sergent	<i>'Gassed'</i>	p. 237
L. Freud	<i>'The Refugees'</i>	p. 298
F. Nussbaum	<i>'The Refugee'</i>	p. 298

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI MATEMATICA
CLASSE 5 SEZIONE C
A.S. 2016 - 2017

1. Metodologia. La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni; solo in alcuni casi è stato utilizzato lo schermo multimediale di cui è dotata l'aula, in particolare per visualizzare in modo più rapido i grafici di alcune funzioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, sempre, della lavagna tradizionale, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale.

Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (spesso utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione) o assegnandoli alla lavagna.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula.

Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Alcuni studenti sono stati aiutati nella costruzione delle loro tesine di maturità e nella scelta degli argomenti da presentare e nei loro collegamenti al fine di costruire un originale elaborato, che potesse catturare l'attenzione e l'interesse della commissione d'Esame e dare soddisfazione personale agli alunni stessi. Attraverso queste operazioni i ragazzi hanno avuto modo di notare come sia possibile cogliere aspetti culturali nascosti dietro alla semplicità dei loro interessi e del mondo contemporaneo.

Con lo scopo di preparare in modo adeguato gli studenti all'Esame di Stato, sono state svolte verifiche di simulazione della terza prova, in simultanea con le altre materie; si è inoltre cercato di abituare gli alunni all'orale chiamandoli a rispondere a domande estemporanee.

2. Strumenti di lavoro. La classe ha quale libro di testo in adozione "Bergamini, Trifone, Barozzi - Matematica.azzurro – Vol. 5 – Zanichelli 2012". Gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti, che ogni alunno portava con sé e su cui annotava le spiegazioni.

3. Verifica dell'apprendimento. Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- Due verifiche scritte nel I trimestre
- Due verifiche scritte nel II pentamestre
- Una simulazione di terza prova di esame nel II pentamestre

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta e un ciclo di interrogazioni orali.

Le verifiche scritte di matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative. Le prove sono state strutturate in modo tale da abituare gli studenti alla terza prova di Esame di Stato.

Le interrogazioni orali sono previste "in itinere" nell'ultima parte dell'anno scolastico e si riferiranno quindi alla parte finale del programma. Gli studenti verranno in questo modo abituati al colloquio orale che prevede quesiti di matematica.

Le prove scritte svolte nel I trimestre hanno riguardato:

- il ripasso dei metodi di calcolo necessari per eseguire lo studio di funzione (comprendenti: disequazioni e sistemi di disequazioni fratte di secondo grado, semplici disequazioni logaritmiche ed esponenziali) e le proprietà delle funzioni (comprendente: riconoscimento analitico di funzioni pari/dispari; riconoscimento grafico di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche; restrizione del codominio di funzioni, date graficamente, per rendere la funzioni stesse suriettive);
- la parte introduttiva allo studio delle funzioni, comprendente: la determinazione del dominio di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali, logaritmiche e circolari; lo studio del segno di funzioni razionali fratte.

Le prove scritte svolte nel II pentamestre hanno riguardato:

- definizioni di limite di funzione: dalla forma simbolica all'enunciato e viceversa; notazioni di limite corrispondenti alle equazioni di asintoti orizzontali o verticali; individuazione del dominio di una funzione e dei limiti agli estremi del dominio dal suo grafico;
- calcolo dei limiti di funzioni razionali fratte e semplici funzioni irrazionali; disegno del grafico probabile di una funzione razionale fratta.

Le simulazione di terza prova dell'Esame di Stato ha riguardato: la determinazione del dominio di semplici funzioni fratte irrazionali, logaritmiche ed esponenziali, la lettura del grafico di una funzione (dominio, segno, intersezioni con gli assi, limiti agli estremi del dominio, asintoti, punti di discontinuità e loro specie); lo studio di una funzione razionale fratta.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione. Nelle verifiche di matematica sono utilizzati quali stati criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione dei colloqui orali di fine II pentamestre verranno seguiti i seguenti criteri:

- capacità di comprendere in modo esatto la domanda posta dal docente;
- la conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;
- la capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- la capacità di effettuare collegamenti intra disciplinari;
- la capacità di riflettere criticamente e di approfondimento personale.

Nella simulazione di terza prova dell'Esame di Stato è stata seguita la griglia di valutazione fornita dal liceo e che è posta in allegato.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero. Il recupero è stato svolto autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente. Dopo gli scrutini del I trimestre è stata data la possibilità di saldare l'eventuale insufficienza registrata, attraverso una verifica di recupero, svoltasi in orario curricolare.

PROGRAMMA DI MATEMATICA
CLASSE 5 SEZIONE C
A.S. 2016-2017

1. Obiettivi disciplinari raggiunti. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno lavorato per attivare le competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni

Parallelamente, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi disciplinari:

- **COMPETENZE**
 - argomentare;
 - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
 - utilizzare in modo consapevole le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, anche per dimostrare proprietà generali;
 - analizzare grafici;
- **ABILITÀ**
 - comprendere e saper enunciare la definizione generale di funzione;
 - saper definire i concetti di dominio e codominio di una funzione;
 - saper dedurre il dominio ed il codominio di una funzione a partire dal grafico di questa;
 - saper definire e riconoscere, anche dal grafico, funzioni iniettive, suriettive, biiettive;
 - saper classificare funzioni reali di variabile reale;
 - saper definire il concetto di funzione crescente o decrescente in un intervallo;
 - saper individuare, a partire dal grafico, gli intervalli in cui una funzione risulti crescente o decrescente;
 - saper definire e riconoscere (anche graficamente) funzioni con simmetria pari o dispari;
 - saper definire il concetto di campo di esistenza per una funzione reale di variabile reale e saperlo determinare algebricamente nel caso di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali;
 - saper determinare gli zeri razionali di una funzione polinomiale o razionale fratta;
 - saper studiare il segno di una funzione razionale;
 - comprendere e saper enunciare la definizione di limite nei diversi casi possibili;
 - saper illustrare graficamente il significato della definizione di limite;
 - comprendere il significato di limite “da destra” o “da sinistra”;
 - comprendere e saper enunciare la definizione di funzione continua in un punto;
 - sapere eseguire operazioni con i limiti;
 - saper riconoscere e sapere risolvere le forme di indecisione: “infinito meno infinito”, “infinito fratto infinito” e “zero fratto zero”, nel calcolo dei limiti di funzioni razionali intere e fratte;
 - saper individuare le equazioni degli eventuali asintoti di una funzione razionale;
 - saper individuare eventuali punti di discontinuità e saperne riconoscere la specie;
 - saper definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e saperne illustrare il significato geometrico;
 - saper determinare l'equazione della retta tangente ad una data funzione in un punto di ascissa assegnata.
 -

- CONOSCENZE
 - concetto di funzione e generalità sulle funzioni;
 - studio di alcune caratteristiche delle funzioni razionali;
 - limiti di funzioni;
 - calcolo di limiti;
 - continuità;
 - asintoti;
 - derivata di una funzione.

Gli studenti, nel complesso, presentano un grado di preparazione più che sufficiente e soddisfacente, anche se, per alcuni, il rendimento è stato discontinuo. Va comunque segnalato che qualche alunno possiede una preparazione da discreta a buona e ha presentato un rendimento costante e più che soddisfacente durante l'intero anno scolastico.

2. Programma svolto.

- Ripasso metodi di calcolo: equazioni fratte di secondo grado; scomposizione trinomi di secondo grado e di grado superiore (metodo di Ruffini); risoluzione grafica disequazioni di secondo grado; disequazioni di grado superiore al secondo (biquadratiche, binomie, trinomie), intere e fratte; sistemi di disequazioni fratte; semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche; funzioni goniometriche (proprietà fondamentali e valori notevoli);
- Le funzioni (Capitolo 17 libro di testo: tutto): definizione, classificazione, dominio; funzioni iniettive, suriettive biunivoche: definizioni e individuazione grafica; funzioni crescenti, decrescenti, monotone, periodiche: definizioni; funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; funzione inversa: definizione, restrizione dominio e codominio per rendere una funzione invertibile, grafico della funzione inversa; funzione composta: definizione, determinazione analitica della funzione composta; simmetrie nel grafico di una funzione; lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico; dominio di funzioni: razionali e irrazionali intere e fratte, logaritmiche, esponenziali, goniometriche; grafici e caratteristiche delle funzioni elementari: retta, parabola, radice quadrata, esponenziale, logaritmica, goniometriche ($\sin x$, $\cos x$, $\tan x$, $\cot x$); studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte;
- Limiti di funzione (Capitolo 18 libro di testo: paragrafi da 1 a 5 compreso; esclusa la verifica dei limiti): gli intervalli e gli intorni, intorni di infinito, punti isolati, punti di accumulazione; definizioni (enunciato e forma simbolica) di limite di funzione nei diversi casi possibili (limite finito per x che tende a valore finito, limite infinito per x che tende a valore finito, limite finito per x che tende a infinito, limite infinito per x che tende a infinito); limite destro e limite sinistro; lettura dei limiti dal grafico di una funzione; definizioni di asintoto verticale e orizzontale;
- Calcolo dei limiti di funzione (Capitolo 19 libro di testo: paragrafo 1 sostituito da appunti alla lavagna; paragrafo 2, parziale come di seguito indicato; paragrafo 6, solo definizione iniziale; paragrafi 7, 8 e 9, tutto): calcolo dei limiti di funzione per forme determinate di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche, esponenziali e circolari, inclusi i casi particolari (quoziente di funzioni) “numero fratto zero” e “numero fratto infinito”; calcolo di limiti di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali per forme di indecisione del tipo “infinito meno infinito”, “infinito fratto infinito” e “zero fratto zero”; definizione di funzione continua; punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione, individuazione dei punti di discontinuità a partire dal grafico; asintoti: determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti dal grafico di una funzione; disegno del grafico probabile di una funzione razionale intera o fratta (e

confronto del risultato ottenuto con quello individuato tramite il software GeoGebra);

- La derivata di una funzione (Capitolo 20 libro di testo: paragrafi 1 e 2, parziali; paragrafo 4, parziale; paragrafo 5, escluse funzioni circolari; paragrafo 6): rapporto incrementale e significato geometrico della derivata; definizione di derivata di una funzione; calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante l'applicazione della definizione; determinazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto di data ascissa; derivate fondamentali (funzione costante, identità, potenza con esponente naturale o reale); teoremi sul calcolo delle derivate (derivata di: prodotto di costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, quoziente di due funzioni; escluse funzioni circolari); derivata della funzione composta.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PROGRAMMA SVOLTO - FISICA

Docente Marco Pagani
Classe 5C

Equilibrio nei fluidi. Pressione. Principio di Pascal. Legge di Stevin. Principio di Archimede. Formula del galleggiamento. Semplici esercizi relativi alle suddette leggi.

Temperatura. Termometro e scala termometrica. Equilibrio termico. Capacità termica e calore specifico. Fenomeni di trasporto del calore. Legge di Fourier. Cenno ai fenomeni di irraggiamento. Semplici esercizi relativi all'equilibrio termico.

Legge di Boyle. Moli. Principio di Avogadro. Volume molare. Legge di Gay Lussac. Temperatura assoluta. Equazione di stato dei gas perfetti. Semplici esercizi relativi alla legge dei gas.

Esperimento di Joule. Energia interna. Primo principio della termodinamica. Macchine termiche e frigorifere. Rendimento di un ciclo. Secondo principio della termodinamica e rendimento del ciclo di Carnot. Semplici esercizi di applicazione del 1° principio e di determinazione del rendimento.

La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati. Conduttori e isolanti. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Linee di forza del campo. Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Semplici esercizi relativi alla legge di Coulomb.

La corrente elettrica e la 1a legge di Ohm. La resistenza elettrica. Resistenza e resistività. La 2° legge di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo. Potenza dissipata da un circuito. Legge di Joule. Semplici esercizi relativi alle leggi di Ohm e di Joule

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Il campo B per un filo rettilineo e un solenoide. Forza di Lorentz su una carica in moto. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Cenno al funzionamento degli acceleratori di particelle. Forze magnetiche sulle correnti. Cenno al funzionamento di un motore elettrico in corrente continua. Interazione tra circuiti. Legge di Ampère. Semplici esercizi relativi al calcolo dei campi magnetici o della forza di Lorentz.



LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "C.T. BELLINI" - NOVARA

Baluardo La Marmora, 10 - 28100 NOVARA - tel. 0321 - 627125 fax 0321 -399618

E-mail: nopm010005@istruzione.it- codice fiscale 80016580039

Liceo delle Scienze Umane "Tornielli-Bellini"

Anno scolastico 2016/2017

Materia SCIENZE

Classe 5^aC LSU

L'insegnante Laise Vincenzo

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
Chimica organica	Gli idrocarburi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Chimica organica e chimica inorganica ◆ La geometria dei legami singoli, doppi e tripli ◆ Isomeria 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere dalla formula composti organici e inorganici ◆ Riconoscere due isomeri di struttura
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi saturi ◆ Formula molecolare, formula di struttura, formula condensata, scheletro molecolare ◆ Cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici ◆ Riconoscere le formule degli idrocarburi e degli alcani ◆ Distinguere dalla formula molecolare alcani lineari e ciclici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ I nomi degli alcani lineari e dei gruppi ◆ Regole della nomenclatura IUPAC di alcani, cicloalcani e alogenuri alchilici 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli alcani e degli alogenuri alchilici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli alcheni ◆ Gli alchini ◆ Isomeria geometrica ◆ Gli idrocarburi aromatici 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC di alcheni, alchini e idrocarburi aromatici ◆ Riconoscere le formule dei vari tipi di idrocarburi ◆ Riconoscere due isomeri geometrici
Chimica organica	Le biomolecole	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli amminoacidi presenti nelle proteine ◆ Legame peptidico e struttura primaria delle proteine 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare le abbreviazioni per indicare le sequenze di amminoacidi ◆ Riconoscere le proteine ◆ Distinguere struttura primaria, secondaria e terziaria delle proteine
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine ◆ Gli enzimi e il loro funzionamento 	
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ I carboidrati Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere tra mono-, di- e polisaccaridi ◆ Riconoscere dalla struttura i principali carboidrati
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ I lipidi ◆ Grassi e oli ◆ I fosfolipidi ◆ Le cere ◆ Gli steroidi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere i lipidi ◆ Distinguere le varie classi di lipidi e i grassi dagli oli

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
<p>La respirazione cellulare e la fermentazione</p>	<p>Energia e metabolismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La chimica della vita è organizzata in vie metaboliche che trasformano materia ed energia ◆ La respirazione cellulare fornisce l'energia necessaria ai processi vitali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ conoscere la definizione di metabolismo e di vie metaboliche ◆ saper descrivere sinteticamente le funzioni delle vie cataboliche e di quelle anaboliche ◆ saper spiegare come la cellula ricava energia dalla demolizione del glucosio ◆ saper spiegare il ruolo della respirazione cellulare ◆ saper confrontare i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi ◆ saper confrontare i processi della respirazione polmonare e di quella cellulare

	<p>Le tappe della respirazione cellulare e la fermentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La respirazione cellulare immagazzina l'energia nelle molecole di ATP ◆ In tutte le sue attività il corpo umano utilizza l'energia immagazzinata nell'ATP ◆ Le cellule si procurano l'energia trasferendo gli elettroni dalle molecole organiche all'ossigeno ◆ Le tre tappe della respirazione cellulare avvengono in parti diverse della cellula ◆ La glicolisi ricava energia chimica dall'ossidazione del glucosio a piruvato ◆ Il piruvato viene "preparato" chimicamente per entrare nel ciclo di Krebs ◆ Il ciclo di Krebs completa l'ossidazione delle molecole organiche ◆ La fosforilazione ossidativa produce gran parte dell'ATP ◆ Da ogni molecola di glucosio vengono prodotte molte molecole di ATP ◆ La fermentazione permette alle cellule di produrre ATP in assenza di ossigeno ◆ L'evoluzione della glicolisi risale agli albori della vita sulla terra 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper spiegare come le reazioni redox sono utilizzate nella respirazione cellulare ◆ Saper descrivere il ruolo della deidrogenasi, NAD⁺ e del FAD nel processo di del glucosio ◆ Saper spiegare la funzione della catena di trasporto degli elettroni ◆ Saper indicare le regioni cellulari dove si svolgono la glicolisi, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa ◆ Saper spiegare il ruolo e la formazione dell'acetilCoA ◆ Saper indicare i reagenti, i prodotti intermedi, i prodotti finali e il rendimento energetico del ciclo di Krebs ◆ Saper riassumere il bilancio energetico complessivo della respirazione cellulare
--	---	---	---

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
La fotosintesi	Introduzione alla fotosintesi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Nella biosfera gli autotrofi svolgono il ruolo di produttori ◆ La fotosintesi si svolge nei cloroplasti ◆ Le piante producono ossigeno gassoso scindendo le molecole d'acqua ◆ La fotosintesi è un processo redox, come la respirazione cellulare ◆ La fotosintesi comprende due fasi collegate tra loro 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere che la fotosintesi è il meccanismo alla base della maggior parte dei processi biosintetici del nostro pianeta ◆ saper descrivere il ruolo delle reazioni redox nella fotosintesi e nella respirazione cellulare ◆ saper confrontare i reagenti, i prodotti e il luogo di svolgimento della fase luminosa e della fase oscura ◆ saper spiegare il ruolo dell'ATP e nel NADPH nel collegamento tra le due fasi della fotosintesi
	Le due fasi della fotosintesi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le radiazioni della luce visibile attivano le reazioni della fase luminosa ◆ I fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Le reazioni della fase luminosa producono ATP, NADPH e O₂ ◆ La sintesi di ATP nella fase luminosa avviene mediante la chemiosmosi ◆ Nella fase oscura l'ATP e il NADPH alimentano la sintesi degli zuccheri 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere l'azione dei pigmenti fotosintetici nella trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica ◆ Saper spiegare come i fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Interpretare le reazioni della fase luminosa come un flusso di elettroni tra i fotosistemi dei cloroplasti ◆ Saper descrivere i reagenti, i prodotti intermedi e i prodotti finali del ciclo di Calvin ◆ Saper spiegare perché le reazioni della fase oscura dipendono da quelle della fase luminosa
	La fotosintesi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La fotosintesi costruisce molecole organiche utilizzando energia solare, CO₂ e acqua ◆ Le piante C₄ e CAM hanno speciali adattamenti che consentono di risparmiare acqua nei climi aridi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper confrontare i meccanismi che le piante C₃, C₄ e CAM utilizzano per ottenere e usare il diossido di carbonio e per risparmiare acqua

Il corpo umano	Il sistema nervoso	<p>Struttura e funzione del sistema nervoso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema nervoso riceve gli stimoli, li interpreta e invia le risposte • I neuroni sono le unità funzionali del sistema nervoso 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper descrivere le suddivisioni strutturali e funzionali del sistema nervoso ◆ comprendere in che modo, tramite il sistema nervoso, l'organismo risponde agli stimoli ambientali ◆ saper descrivere la struttura e le funzioni dei neuroni, delle cellule gliali e della guaina mielinica
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il segnale nervoso e la sua trasmissione ◆ Il potenziale di membrana permette la trasmissione dell'impulso nervoso ◆ Un segnale nervoso inizia come una variazione del potenziale di membrana ◆ Il potenziale d'azione si propaga lungo il neurone ◆ I neuroni comunicano a livello delle sinapsi ◆ Le sinapsi chimiche consentono l'elaborazione di informazioni complesse ◆ Molte piccole molecole funzionano come neurotrasmettitori 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ saper definire il potenziale di membrana e il potenziale di riposo e sapere spiegare come vengono generati ◆ saper definire che cos'è uno stimolo ◆ saper spiegare come viene generato un potenziale d'azione e come viene ripristinato il potenziale di riposo ◆ saper spiegare come il potenziale d'azione si propaga lungo l'assone ◆ saper spiegare come i potenziali d'azione possono trasmettere la diversa intensità delle informazioni al SNC ◆ saper confrontare le strutture, le funzioni e la distribuzione delle sinapsi elettriche e delle sinapsi chimiche ◆ saper spiegare il ruolo dei neurotrasmettitori ◆ saper confrontare le modalità d'azione dei ◆ neurotrasmettitori eccitatori e inibitori saper descrivere i principali tipi di neurotrasmettitori, specificando per ognuno le funzioni e la natura chimica

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
Le manifestazioni della dinamica terrestre	I terremoti	<ul style="list-style-type: none"> ◆ I fenomeni sismici ◆ I terremoti e le faglie ◆ La sismologia: lo studio delle onde sismiche ◆ Le onde sismiche ◆ La localizzazione di un terremoto ◆ Intensità e magnitudo: due grandezze diverse ◆ I pericoli di un terremoto ◆ È possibile prevedere i terremoti? 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ spiegare come si origina un terremoto ◆ conoscere i principali metodi per studiare i terremoti

Obiettivi specifici

- Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico come strumento di analisi del mondo naturale
- Conoscere in modo critico i principi ed i modelli di riferimento che guidano le problematiche fondamentali della Biologia, lo studio dell'Anatomia
- Essere in grado di comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina scientifica individuando descrivendo e distinguendo problematiche complesse

Metodi e strumenti

- Lezione frontale e partecipata
- Studio individuale utilizzando il testo adottato e gli appunti compilati durante le lezioni
- Libro di testo. LIM
 - Filmati
 - Animazioni
- Discussioni induttive prendendo spunti dagli argomenti trattati

Verifiche e valutazione

Normalmente le verifiche finalizzano una o due unità didattiche.

La tipologia dei quesiti proposti è stata scelta come funzionale agli obiettivi cognitivi e sono: il *completamento di tabella*, le *domande a risposte multiple* e il *completamento di schemi*, utilizzati per verificare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, le *domande a risposta aperta* per accertare la comprensione, la rielaborazione e le capacità espositive, infine, *completamento di definizioni* per la conoscenza dei termini. Normalmente la verifica consta di 50/60 punti distribuiti tra gli obiettivi cognitivi. A tale tipologia di verifica, sono state affiancate prove di simulazione di III prova in modalità B e prove orali.

SCHEDA DOCENTE
ANNO SCOLASTICO 2016/2017
SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DI MAGGIO

Docente **Cerutti Carlo**

classe **V C**

materia **Storia dell'Arte**

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'azione didattica si è svolta attraverso lezioni frontali partecipate con l'obiettivo primario di stimolare gli studenti nell'analisi descrittiva derivata dall'osservazione e nell'analisi critica derivata dall'applicazione delle conoscenze acquisite. La scelta degli argomenti da presentare nelle lezioni discende ovviamente dalla programmazione del dipartimento disciplinare. In ogni caso, nella presentazione di un nuovo periodo storico o fenomeno artistico, si è avuta la cura di seguire la seguente scansione logica:

- spiegazione del periodo nel suo complesso specificando i limiti cronologici, gli elementi formali o stilistici, i contenuti culturali e filosofici, confronto con il o i movimenti che lo hanno preceduto o coevi;
- individuazione dei principali artisti di quel periodo o di quella corrente;
- individuazione delle opere paradigmatiche;
- spiegazione di quei concetti che il nuovo movimento artistico viene ad introdurre nel modo di intendere o praticare l'arte.

Strumenti di lavoro

Libro di testo. I sussidi alla spiegazione sono stati caricati sul portale Argo in condivisione.

Il gruppo classe si è attivato nel laboratorio multimediale, in gruppi di due studenti, per la preparazione di presentazioni sulle avanguardie storiche del Novecento, poi condivise per lo studio dell'argomento.

Verifica

La verifica formativa si è effettuata alla ripresa di ogni lezione attraverso il coinvolgimento di studenti campione che hanno ripreso, veicolati, i concetti chiavi dell'incontro precedente. Le verifiche sommative si sono svolte attraverso turni di interrogazioni orali programmate in gruppi di tre/quattro studenti per l'intero anno scolastico.

Sono state effettuate verifiche sommative in forma scritta riguardanti la terminologia specifica, l'analisi dell'opera d'arte e le conoscenze apprese.

Si è svolta una verifica comune per competenze durante il pentamestre e valutata in base alla rubrica elaborata dal dipartimento contenente le seguenti dimensioni:

- **CONTESTUALIZZARE:** inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale;
- **IDENTIFICARE:** riconoscere i caratteri stilistici derivati dalle peculiarità degli autori e dalle tecniche di esecuzione dell'opera, dall'utilizzo dei materiali e dei supporti utilizzati;
- **CONOSCERE:** saper decodificare e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza, la destinazione e la motivazione che ha portato alla produzione del prodotto artistico preso in analisi;
- **DESCRIVERE:** saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata al fine di poter restituire una descrizione esaustiva, critica ed efficace del prodotto artistico preso in analisi costruita anche su analogie, differenze e confronti con le proprie conoscenze.

Valutazione

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la lettura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze valutate ci sono necessariamente:

- saper **leggere le opere artistiche e architettoniche** per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- avere confidenza con i **linguaggi espressivi specifici**, padroneggiando come strumenti di indagine e di lettura **l'analisi formale e iconografica** e utilizzando **una terminologia e una sintassi descrittiva appropriate**;

- essere in grado di **collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale**, maturando una piena consapevolezza del valore del patrimonio architettonico e artistico.

Dalle *Indicazioni nazionali* relative agli obiettivi specifici di apprendimento di Storia dell'Arte.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico – architettura, pittura e scultura ▪ Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà – le esperienze pittoriche delle nazioni europee ▪ Il Realismo ▪ L'architettura del secondo Ottocento
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La rivoluzione impressionista: Manet, Monet, Degas e Renoir. ▪ Tra natura e artificio: Art Nouveau, Modernismo e Liberty. ▪ Il Novecento ▪ Le maggiori Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Cubismo e Astrattismo. ▪ Le altre avanguardie: Dadaismo, Surrealismo, Metafisica.

Carlo Bertelli, **La storia dell'arte**, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Edizione verde, Volume 3a – dal Neoclassicismo alla metà del Novecento. 978 88 424 4510 4

Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico - pp.7-10

Il cenacolo di Villa Albani – pp.12-14

Carlo Marchionni, *Villa Albani* – figg. 5-6-7

Mengs, *Parnaso* – figg.8-9-10

L'architettura neoclassica: fra utopia e revival – pp.39-44

Interno della *gipsoteca di Possagno* e della *palazzina di Caccia di Stupinigi* – immagini proiettate in classe.

A.Canova, *Tempio di Possagno* – pp.60-61

E.L. Boullée, *Il Cenotafio di Newton* – fig. 49

C.N. Ledoux, *Caselli daziari* – fig. 50

A.P.Vignon, *Chiesa della Madeleine* – fig. 53

K.G.Langhans, *Porta di Brandeburgo* - fig. 55

Riformismo e nuovo Classicismo nel Nord Italia – pp.47-51

G.Piermarini, *Teatro alla Scala*, figg.67-68-69-70

G.Piermarini, *Villa ducale di Monza* – fig. 71-72

Pianta organica e pianta razionale

L.Pollack, *Villa Reale* – fig. 74

L.Cagnola, *Arco della Pace* – fig. 76

L.Cagnola, *Propilei di Porta Ticinese* – fig. 77

G.A.Antolini, *Progetto di Foro Bonaparte* – fig. 78

L.Canonica, realizzazione del progetto di foro Bonaparte, situazione attuale – immagine proiettata in classe

A.Antonelli, Cupola di San Gaudenzio, casa Bossi e duomo cittadino – presentazione in classe caricata su portale.

A.Agnelli, Barriera albertina di Novara – immagine proiettata in classe

Jacques-Louis David: pittura e impegno civile – pp.18-22

Belisario che chiede l'elemosina – fig. 11

Il giuramento degli Orazi – figg.13-14

La morte di Marat – fig. 17

Le Sabine – fig.19

Bonaparte valica il Gran San Bernardo – fig. 1 (p.23)

Andrea Appiani, *Apoteosi di Napoleone* – fig.6

Antonio Canova: un interprete insuperato del Neoclassicismo – pp.25-31

Dedalo e Icaro –fig.20
Teseo sul Minotauro – fig. 21
Monumento funebre a Clemente XIII – fig. 22
Amore e Psiche giacenti – fig. 24
Monumento funebre a Clemente XIV – fig. 23
Ercole e Lica – figg. 27-28
Monumento funerario di Maria Cristina d’Austria – fig.29
Monumento funerario di Vittorio Alfieri – fig. 30
Paolina Borghese come Venere vincitrice – fig.31
Napoleone Bonaparte come Marte vincitore – Immagine proiettata in classe.
Ebe – fig.32
Le Grazie – fig.3 (p.31)
 Thorvaldsen, *Le Grazie ascoltano il canto di Cupido* – fig.2 (p.31)
Il Bello, il Sublime e il Pittoresco - pp.16-17
 J.H.Füssli, *L’incubo* – fig. 41
 F.Goya, *Il sonno della ragione genera mostri* – fig.44
 F.Goya, *3 maggio 1808: fucilazione della Montaña del Principe Pio* – fig. 47
Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà - pp.63-65
 T.Géricault, *La zattera della Medusa* – figg.1-2-3 di pp.75-76
 E.Delacroix, *Massacro di Scio* – fig. 22
 E.Delacroix, *La libertà che guida il popolo* – fig. 23
 C.D.Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*, p.108
 C.D.Fiedrich, *Croce in montagna* – fig.3
 C.D.Fiedrich, *Abbazia nel querceto*, fig. 4
 C.D.Fiedrich, *Monaco in riva al mare* – fig. 5
 J.Constable, *Il mulino di Flatford* – fig. 10
 J.M.W.Turner, *Venezia la luna sorge* – fig. 14
 J.M.W.Turner, *Venezia con la salute* – fig. 15
 J.M.W.Turner, *Bufera di neve* – fig. 16
 J.M.W.Turner, *Incendio alla camera dei Lords e dei Comuni* - fig. 17
La pittura in Italia: il Romanticismo storico – pp.90-92
 F.Hayez, *Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli* – fig. 49
 F.Hayez, *I profughi di Parga* – fig. 51
 F.Hayez, *Il Bacio* – fig. 53
W.Morris e i Preraffaelliti – p.126 e pp.128-129
Una nuova sensibilità nella visione romantica – pp.96-97
 J.B.C. Corot, *Studio per il ponte di Narni* – fig. 64
 J.B.C.Corot, *La Cattedrale di Chartres* – fig. 65
Il Realismo e l’Impressionismo – pp.110-112
Courbet e il padiglione del Realismo – pp.113-115
 G.Courbet, *Seppellimento a Ornans* – fig. 1
 G.Courbet, *Gli spaccapietre* – fig. 2
 G.Courbet, *L’atelier del pittore* – fig. 3
Il Salon de Refusés e gli anni sessanta – p. 116
Eduard Manet – pp.117-119
 E.Manet, *Colazione sull’erba* – fig. 7
 E.Manet, *Olympia*, - fig. 9
 E.Manet, *Emile Zola* – fig. 12
 E.Manet, *In barca ad Argenteuil* – fig. 60
 E.Manet, *Il bar delle Folies-Bergere* – fig.62
L’architettura del ferro e dell’acciaio – pp.130-132
 G.Mengoni, *Galleria Vittorio Emanuele II* – fig. 41
La città si trasforma – pp.133-135
La Parigi di Haussmann – fig.42-43
L’Ensanche di Cerdà – fig.49
Gli Impressionisti e le loro mostre – pp.136-146

E.Degas, *L'assenzio* – fig. 56
 E.Degas, *Alle corse in provincia* – fig. 63
 E.Degas, *Classe di Danza* – fig. 65
 C.Monet, *Impressione: levar del sole* – fig.52
 C.Monet, *Interno della Gare Saint-Lazare a Parigi* – fig. 51
 C.Monet, *Boulevard des Capucines* – fig. 53
 C.Monet, *Cattedrale di Rouen* – fig.69-70
 C.Monet, *Ninfee* – fig. 71
 P.A.Renoir, *Il ballo al Moulin de la Galette* – fig. 57
 P.A.Renoir, *La colazione dei canottieri a Bougival* – fig. 66
 P.A.Renoir, *Le grandi Bagnanti* – fig. 67
Post-Impressionismo, Secessioni, Art Nouveau – pp. 157-159
Georges Seurat – pp.160-162
 G.Seurat, *Un bagno ad Asnieres* –fig.1
 G.Seurat, *Una domenica alla Grand-Jatte* – fig.2
 G.Seurat, *Il circo* – fig. 4
L'uso del colore nel pointillisme – p.164
L' "armonia parallela" di Paul Cezanne – pp.165-169
 P.Cezanne, *Natura morta con tenda e brocca di fiori* – fig.10
 P.Cezanne, *I giocatori di carte* – fig. 11
 P.Cezanne, *i ritratti* – figg.12,13,14
 P.Cezanne, *Il golfo di Marsiglia visto dall'Estaque* – immagine proiettata in aula
 P.Cezanne, *La Montagna di Saint-Victoire* – esempi delle figg.17 e 18
 P.Cezanne, *La casa dell'impiccato*, fig.55 p 138
Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven - pp.169-173
 P.Gauguin, *La visione dopo il sermone* – fig.20
 P.Gauguin, *Il Cristo giallo* – fig. 21
 P.Gauguin, *la Orana Maria* – fig.23
 P.Gauguin, *Lo spirito dei morti veglia* – fig. 26
 P.Gauguin, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* – fig. 27
Vincent Van Gogh: reale e interiorità – pp. 175-177
 V.Van Gogh, *I mangiatori di patate*- fig. 29
 V.Van Gogh, *Ritratto di Pere Tanguy* – pag.213
 V.Van Gogh, *Notte stellata* – fig. 33
 V.Van Gogh, *Campo di grano con corvi* – fig. 35
Declinazioni dell'Art Nouveau in Europa – pp.192-198
 H.Guimard, *Ingresso di una stazione di metropolitana* – fig.69+immagine proiettata in classe
 G.Sammaruga, *Palazzo Castiglioni* – fig. 79 + dettagli della decorazione proiettati in classe
 E.Basile, G.A.Sartorio, *aula di Montecitorio* – immagini proiettate in aula
L'architettura di fine secolo in Catalogna – pp.199-200
 A.Gaudì, *casa Milà* – fig.3 + pianta e camini proiettati in aula
 A.Gaudì, *casa Battliò* – fig.2 + dettagli proiettati in aula
 A.Gaudì, *la sagrada familia* – fig. 4 + dettagli proiettati in aula
 A.Gaudì, *parc Guell* – immagini proiettate in aula
La secessione viennese – p.201
 J.M.Olbrich – *Palazzo della Secessione* – fig. 80
 G.Klimt, *Nuda Veritas* – fig.84
 Cenni sulla secessione di Berlino e la pittura di E.Munch – p.190
Urbanistica, architettura, industria – p.209
Villaggio operaio a Crespi d'Adda - figg. 95-96
Le prime avanguardie: una rivoluzione nell'arte – pp.219-223
Espressionismo - presentazione multimediale proiettata in aula
Il colore come forma di espressione - p.222
 Henri Matisse, *La danza* – fig.11
 Henri Matisse, *Ritratto con la riga verde* – fig.13
 Ernst l. Kirchner, *Potsdamer Platz* – fig.18

Cubismo - presentazione multimediale proiettata in aula
La scomposizione cubista –p.243
P.Picasso, *La vita* – figura presentata in aula
P.Picasso, *Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)* – fig.47 pag.244
P.Picasso, *Ritratto di Ambroise Vollard* – fig. a pag.283
P.Picasso, *Olga in poltrona* – fig.4 pag.341
P.Picasso, *Guernica* – pag.380-381
Guernica: la storia e la politica in un'opera d'arte – pp.380-381
G.Braque, *Viadotto a l'Estaque* – fig.50 pag.246
G.Braque, *Uomo con violino* – fig.54 pag.248
Futurismo - presentazione multimediale proiettata in aula
La progettazione del mondo: il Futurismo – p.256
U.Boccioni, *La città che sale*, fig.69 pag.257
U.Boccioni, *Forme uniche nella continuità dello spazio* – fig.74 pag.258
U.Boccioni, *Stati d'animo: gli addii* – fig. 71 pag.258
G.Balla, *lampada ad arco* - figura presentata in aula
G.Balla, *La mano del violinista* – fig.77 pag.259
G.Balla, *Bambina che corre sul balcone* – fig.79 pag. 260
G.Balla, *Compenetrazione iridescente n.7* – fig. 78 pag.260
F.Depero, *The new babel* – fig.83 pag.262
A. Sant'Elia, *Stazione per aerei e treni* – fig.93 pag.267
Ricerche artistiche a cavallo della guerra – pp.286-288
Astrattismo - presentazione multimediale proiettata in aula
Arte e architettura: Mondrian, il Neoplasticismo – p.297
W. Kandisky, *Paesaggio con torre* – fig.32 pag.237
W. Kandisky, *Primo acquerello astratto* – fig. 34 pag.238
W. Kandisky, *Punte nell'arco* – fig.2 pag.240
P.Klee, *Strada principale e strade secondarie* – fig.37 pag.239
P.Mondrian, *Il percorso dell'albero astratto* – fig. 14,16,17 pag. 298/299
P.Mondrian, *Composizione con rosso, giallo e blu* –fig. 18 pag.300
P.Mondrian, *Brodway Boogie-Woogie* – fig.20 pag.300
Dadaismo - - presentazione multimediale proiettata in aula
La vicenda dadaista – p.315
M.Duchamp, *Ruota di bicicletta* – fig.62 pag.321
M.Duchamp, *Fontana* – fig.65 pag.321
M.Duchamp, *L.H.O.O.Q.* – fig. 66 pag.322
Man Ray, *il violino di Ingres* - figura presentata in aula
Man Ray, *glass tears* - figura presentata in aula
Ritorno all'ordine e ultime avanguardie – pp.336-339
Il ritorno all'ordine: un fenomeno internazionale – p.340
G.Severini, *Maternità*, fig. 3 (p.341)
C.Carrà, *Il pino sul mare* – fig.18 (p.347)
F.Casorati, *Ritratto di Silvana Cenni* – fig.19 (p.347)
Surrealismo - presentazione multimediale proiettata in aula
Una diversa interpretazione della realtà: il Surrealismo – p.361
S.Dalì, *Enigma del desiderio* – fig.53 pag.365
S.Dalì, *La persistenza della memoria* – fig. 55 pag.366
S.Dalì, *Venere di Milo a cassetti* – fig.56 pag.366
S.Dalì, *Crocifisso di San Giovanni della Croce* - figura presentata in aula
J.Mirò, *Il carnevale di Arlecchino* – fig. 51 pag.364
R.Magritte, *L'impero delle luci* – fig. 63 pag. 370
R.Magritte, *L'uso della parola* – fig.62 pag.370
R.Magritte, *Il figlio dell'uomo* - figura presentata in aula

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
LICEO DELLE SCIENZE UMANE CONTESSA TORNIELLI BELLINI
CLASSE 5C

**INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA SVOLTO DI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Docente : prof.ssa Stefania Broussard

Ore settimanali2

Ore complessive66

Ore effettive al 12/05/17 54

PROFILO DELLA CLASSE

Frequenza : incostante, per la quasi totalità della classe.

Interesse e partecipazione: Sufficiente.

Impegno:Sufficiente.

Livello di apprendimento acquisito: Buono.

Livello relazionale: Corretto; i rapporti interpersonali sono apparsi sempre sereni e improntati alla collaborazione; buono il rapporto con l'insegnante.

PROGRAMMA SVOLTO (contenuti)

Si dichiara di aver svolto il seguente programma per l'anno scolastico 2016/2017

Parte pratica

Attività per il miglioramento:

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminata veloce
 - corsa
 - salti
 - andature atletiche
 - della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività

- giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale
 - esercizi di allungamento statico
- della coordinazione dinamica generale
 - esercizi di equilibrio
 - esercizi di percezione spazio temporale
 - giochi
- della coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni
 - giochi di squadra
- giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, badminton e tennistavolo

Test:

- test di Cooper sulla resistenza effettuato nel trimestre
- navetta di 30 metri sulla velocità effettuato nel pentamestre

Parte teorica

- Le dipendenze
- Il doping
- L'alimentazione
- L'educazione alla salute

Strumenti di lavoro (mezzi)

In palestra

- uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

- appunti tratti dal libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola
- Utilizzo della Lim, uso di materiali online.

Verifiche

Sono state programmate verifiche scritte:

- 1 nel trimestre (le dipendenze e il doping)
- 1 nel pentamestre (l'alimentazione e l'educazione alla salute)

articolate nelle seguenti modalità:

domande a risposte aperta/chiusa/ a risposta multipla

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici)

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

La valutazione nell'attività della "classe capovolta" ha tenuto conto principalmente dell'impegno, della capacità espositiva delle attività da svolgere in palestra e delle competenze acquisite. La valutazione delle competenze espositive e comunicative ha permesso di sviluppare momenti di autovalutazione e autoriflessione.

Modalità di recupero

In itinere attraverso attività individualizzate.

DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: PROF. RAFFAELE STELLA

1. In relazione alla programmazione curricolare, riportata nel p.o.f. secondo le indicazioni del dipartimento, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

Competenze

- Sviluppare senso critico e propria identità personale
- Cristianesimo e storia dell'umanità
- Utilizzare la tradizione cristiana

Conoscenze

- Questioni senso e esperienze umane
- Riflessioni su Dio; rapporto religione scienza
- Storia della salvezza cristiana
- Analisi storico-letteraria della Bibbia
- Etica e morale tra cristianesimo e cultura contemporanea

Abilità

- Impostare domande di senso
- Cogliere storia, salvezza e i valori esistenza umana
- Analizzare testi biblici

2 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SI E' TENUTO CONTO

- Dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione oggettiva
- Della programmazione del Consiglio di Classe
- Della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento
- Esclusivamente delle indicazioni dei Programmi Ministeriali

3 I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(obiettivi comportamentali e cognitivi) sono stati comunicati agli studenti

- all'inizio dell'anno
- alla fine dell'anno

Metodologie

Metodologie	N° UdA / N°Modulo	Strumenti	N° UdA / N°Modulo
Lezione frontale e/o interattiva	X	Libro di testo	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo/Progetto)		Fotocopie/schede/appunti o file integrativi	X
Problem solving	X		
Simulazione ed analisi dei casi			
Dibattito e discussione guidati	X	PC / Internet	X
Esercitazioni individuali/integrative		Cd-Rom/video/filmati/diapositive	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo		Film/documentari	X
Correzione collettiva dei compiti		Laboratori didattici vari- Materiale di laboratorio	
Altro:	X	Aula multimediale/LIM - Strumenti Multimediali	X
		Palestra/Aule speciali	
		Altro:	X

4.TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche formative	X	Verifiche sommative	X
Domande informali durante le lezioni	X	Interrogazione orale breve/lunga	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico		Prove scritte varie (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione,.....)	
Test di comprensione		Prove grafiche/microlinguistiche/professionali	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali/di gruppo		Terze prove	
Simulazione ed analisi dei casi		Prove strutturate/semistrutturate	
Altro:	X	Prove di laboratorio/palestra	
		Lavoro di gruppo / progetto	
		Test di comprensione	
		Questionari/quesiti vari (a risposta aperta/chiusa/multipla,.....)	X
		Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ...)	
		Problemi vari	
		Altro	X

Nel trimestre sono state svolte	n°	1	prove di verifica per la valutazione formativa
Nel pentamestre sono state svolte	n°	1	prove di verifica per la valutazione formativa
Nel trimestre sono state svolte	n°	1	prove di verifica per la valutazione sommativa
Nel pentamestre sono state svolte	n°	1	prove di verifica per la valutazione sommativa

5. CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE:

- raccolta di dati da prove scritte e orali (valutate utilizzando la Griglia di Valutazione di Dipartimento)
- sistematica raccolta di dati tramite anche osservazione di comportamenti (interesse, partecipazione, impegno...)
- raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma anche alle competenze/abilità possedute (capacità di rielaborazione personale, proprietà di linguaggio, creatività, capacità di analisi/valutazione.....)

altro:

LICEO SCIENZE UMANE BELLINI NOVARA

CLASSE QUINTA

SEZ C

A.S. 2016 /2017 ___CLASSE quinta C

DOCENTE_ _____ _STELLA RAFFAELE_____

MATERIA di INSEGNAMENTO ___RELIGIONE (i: r: c:)_____

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

MODULO e/o UdA 1

Argomenti:.....PERCORSO PER CONOSCERE SE STESSI E LA MATURITA' PERSONALE.

.....

MODULO e/o UdA 2

Argomenti:.....RAGIONANDO DI MORALE ED ETICA NEL CONTESTO CONTEMPORANEO

.....

MODULO e/o UdA 3

Argomenti:....."LA MODERNITA' LIQUIDA" DI Z. BAUMAN

.....

MODULO e/o UdA 4

Argomenti:.....STORIA DELLA CHIESA : CONCILIO VATICANO II

.....

MODULO e/o UdA 5

Argomenti:.....TESTIMONIANZE DI FEDE VISSUTA DA GIOVANNI XXIII A GIOVANNI
PAOLO II

.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA DI MATERIA ALTERNATIVA
CLASSE 5C
Anno Scolastico 2016/2017

La classe è composta da 1 /12 alunni e si avvale dello studio assistito, non partecipando all'ora di religione cattolica.

Durante l'anno l'alunna Cappa Giorgia ha sempre eseguito lo studio con rigore e tenacia.

Valutazione:

Lo studio assistito non è valutabile non trattandosi di Materia Alternativa.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “C.T.BELLINI” NOVARA
PROVA COMUNE DI ITALIANO SUL MODELLO DELLA PRIMA PROVA DELL’ESAME
DI STATO

CLASSE 5^A SEZIONE_____ 2 MAGGIO 2017

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A –

ANALISI DEL TESTO Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borghese di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa. Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerini e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione

scientifico, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo

2. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2.1 Analisi del testo 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) **CONSEGNE** Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha

comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il “Gloria”. Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell’identità de L’Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l’arte del dono. C’è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l’impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all’umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell’altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell’immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l’altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa* trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po’ più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA,

Il dono al tempo di Internet, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s’inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all’interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All’inizio di questa catena c’è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene “senza perché”; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.» Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011 «Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c’è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un’epoca di abbondanza e di opulenza si

può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitargliela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI «Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*,
Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva. Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e

questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?» Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999) «L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader

DOCUMENTI «Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925

(da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947
(da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969
(da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991

(da Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra

disastrosa.

Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruttela, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

VERIFICA SUL MODELLO DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Liceo delle scienze umane

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Classe:

Nome alunno/a:

Data:

Tema di: SCIENZE UMANE

(ANTROPOLOGIA-PEDAGOGIA-PSICOLOGIA-SOCIOLOGIA)

Universalità dei valori e relativismo culturale

PRIMA PARTE

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

- "...Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E' molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca.

George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l'ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l'istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l'ospitalità, il tabù dell'incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture...

...Perché esistono gli universali culturali?..." (N. J. SMELSER, Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

- "...Spesso si ha l'impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro.

Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E' questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione...Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purchè accada a casa degli altri?

Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù. Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l'unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune..." (T. TODOROV, *La paura dei barbari*, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento e, in seguito, descriva i vari tipi di orientamento politico-culturale che emergono nel dibattito relativo al tema dell'incontro delle culture nel nostro mondo globalizzato.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Che cosa si intende per secolarizzazione?
2. Quali sono, oltre alla famiglia, le altre agenzie educative e quale ruolo esse hanno nel processo formativo?
3. Per Dewey l'educazione ha una funzione democratica. Perché?
4. Descrivi il rapporto tra welfare e terzo settore

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.on è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

1. Qual è la molla propulsiva che, secondo Marx, consente lo sviluppo dialettico della storia e quindi la trasformazione di un sistema economico-sociale in un altro ? (max 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

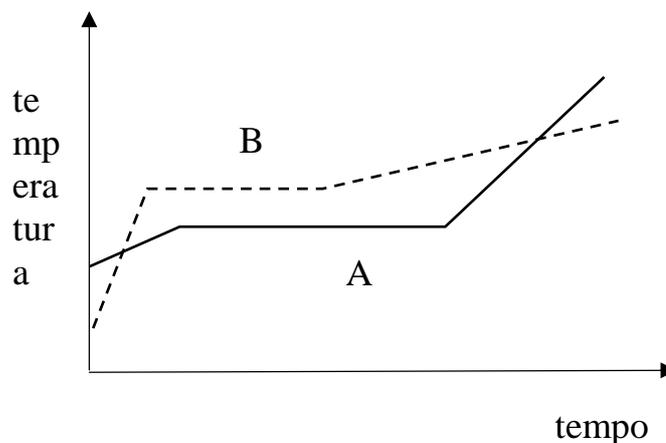
2. Individua e spiega sinteticamente le principali analogie e divergenze tra marxismo classico e neomarxismo francofortese. (max 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Quali critiche vengono mosse da Popper all' "induttivismo" e all' "osservazionismo" di tipo comtiano? Quali sono il metodo e l'ottica da lui proposti in alternativa ? (max 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1. Definire il calore specifico e il calore latente di fusione di un materiale e determinare dal grafico qui a fianco quale materiale tra A e B ha maggiore calore specifico del solido, calore specifico del liquido, calore di fusione e temperatura di fusione.



2. Quanto ghiaccio a 0°C si può fondere e portare alla temperatura di 50°C dalla condensazione e raffreddamento di $500(k+1)$ grammi di vapore a 100°C ?

3. Enunciare la legge di Fourier e determinare quanto calore viene trasmesso da una lastra di vetro quadrata di $1,5\text{ mm}$ di spessore e 4 dm di lato in un'ora, se la differenza di temperatura tra interno ed esterno è di 10°C ? ($k_T=0.0002\text{ kcal/m sec }^{\circ}\text{C}$).

**Esercitazione terza prova dell'Esame di Stato
Lingua e letteratura latina**

Nome e cognome.....

Classe Data

Trattazione sintetica di argomenti (max. 10 righe per ogni punto)

1. Il ruolo controverso di Seneca all'interno dell'impero di Nerone.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Il cammino verso la saggezza in Seneca: *otium et negotium*, rispetto per gli schiavi, *vita et tempus*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Petronio e l'importanza del *Satyricon*: visione della società contemporanea, realismo mimetico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

3) Descrivi il ruolo degli enzimi sia come catalizzatore biologico sia come inibitore.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME..... NOME..... CLASSE 5C

SIMULAZIONE TERZA PROVA. Disciplina Storia 26/04/2017

QUESITO 1 – La rivoluzione russa:dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre 1917.

QUESITO 2 – I guerra mondiale,1918: la disfatta degli Imperi centrali.

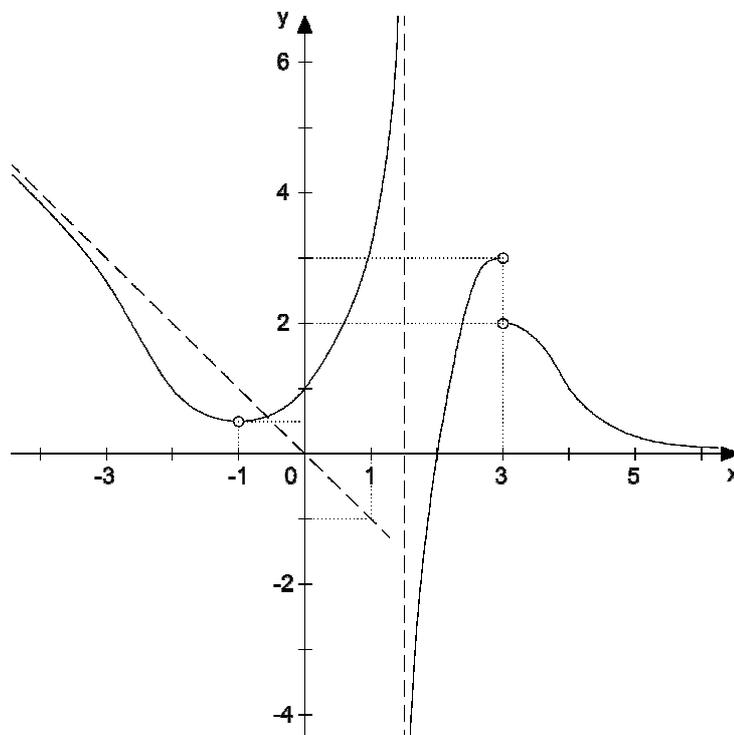
QUESITO 3 – La Carta Atlantica:progetto di un nuovo ordine mondiale fondato sulla libertà.

1) Determina il campo di esistenza delle funzioni di equazione:

a) $y = \frac{\sqrt{x^2 + 3x - 10}}{2^x - 8}$

b) $y = \frac{x^2 - 2x}{\log(x-1)}$

2) Ricava dal grafico seguente gli elementi caratteristici della funzione cui si riferisce: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, limiti agli estremi del dominio, asintoti, punti di discontinuità e loro specie.



3) Data la funzione: $y = \frac{x^3 - 5x^2}{x^2 - 9}$

determinane dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, segno ed eventuali asintoti.

(E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - CLASSE V C
28 APRILE 2017
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

ALUNNO/A: _____

1) Che cosa sono le Piramidi Alimentari

2) Alimentazione e pratica sportiva: il candidato, attraverso la classificazione dei nutrienti, definisca i criteri a cui attenersi per una alimentazione corretta.

3) Il 31 Maggio 2017 ricorre la Giornata Mondiale senza il tabacco. Il candidato definisca che cosa è, elenchi le sostanze di cui è composto, mettendo in evidenza i rischi per la salute connessi all'uso .

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Alunno/a: _____

Classe V sez. _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI O
<p>Competenza ideativa e testuale Rispetto a: A. Intenzione comunicativa, destinatario, contenuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A e B: Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	(1-4)
<p>B. Organizzazione del testo: capacità di riprodurre, riorganizzare, inventare</p>	<p>Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutte le tipologie: significatività e degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra le frasi 	(1-4)
<p>Competenza semantica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc, 	(1-3)
<p>Competenza morfosintattica e ortografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	(1-4)

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Esame di stato – Anno scolastico

Alunno/a: _____

Classe V sez. _____

Indicatori

- Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.
- Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.
- Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.
- Uso della terminologia specifica: punti 3.
- Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova		/15

Tabella per la valutazione della terza prova

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997,
dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

Esame di Stato – Anno scolastico

Alunno/a _____ Classe V sez. _____

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	1- 4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

2.6.2. ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione. Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggerimenti e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

SCALA DOCIMOLOGICA

Al fine di attuare le disposizioni ministeriali e le decisioni del Collegio dei docenti in materia di valutazione, al fine di uniformare il sistema all'interno dell'Istituto e di stabilire un patto formativo con gli alunni, si precisa che:

1. i voti vengono assegnati in decimi in ogni prova
2. agli alunni va resa nota la scala di valutazione indicando gli obiettivi per grado
3. nel triennio il voto finale concorre alla determinazione del punteggio nell'Esame di Stato.

Si propone una scala docimologia come punto di riferimento per tutte le prove:

voto 1: l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;

voto 2: le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 3: l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;

voto 4: l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;

voto 5: l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;

voto 6: l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;

voto 7: l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto,

voto 8: l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;

voto 9: l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;

voto 10: oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.